

min. 7 max. 14 umidità 60%

Mobilità a Roma

Tutto su bus metro e traffico











20 novembre

Mammoni in ritirata ma sempre top in Europa

Dopo 10 anni calo dal 67,3% al 66% dei giovani 18-24 a casa dei genitori

Calano i "mammoni" d'Italia dopo dieci anni di crescita continua. Nel 2016, secondo i dati Eurostat la percentuale di coloro che hanno tra i 18 e i 34 anni che vive con i genitori è scesa al 66%, contro il 67,3% del 2015. Restano a casa più degli italiani solo i giovani croati, mentre la media dell'Ue a 28 è del 48,1%.

Arnaldi a pagina 3

MA IL CONSIGLIO DI ISTITUTO FA QUADRATO

Fedeli dura «Al Virgilio troppi fatti inquietanti»



a pagina 25

PISAPIA, APPELLO PER ALLEANZA COL PD MA MDP E SI DICONO NO



la candidata del centrodestra al 41% Seggi blindati, l'affluenza al 33,6%

Loiacono alle pagine 2 e 21

Bianconeri ko con la Samp. Inter ok. Inzaghi archivia il derby: «Crescere ancora» Impara l'arte della cucina,

scopri i piccoli segreti, trova gli strumenti giusti Corsi di Cucina



Area shop



Laboratori di degustazione del vino.



Laboratorio di Pizza e panificazione, Bartender & Mixology

Via Anagnina, 287 - Roma - Tel. 06.88651691 info@casadellochef.it - www.casadellochef.it







riosa dal derby incassa anche la brusca frenata della Juve che perde 2-1 con la Samp. E la classifica riaccende il sogno scudetto dei giallorossi. Inzaghi cerca di

La Roma uscita vitto-

archiviare rapidamente la sconfitta. L'Inter batte 2-0 l'Atalanta

nello Sport



Crollo Juve, la Roma ora sogna

OGGI IL CONSIGLIO

Giallo Tavecchio Malagò in tv: «Si dimetterà» La Figc smentisce

De Franceschi a pagina 17

L'intervista

Alvaro Moretti

Bisio a Leggo «Scusatemi se sono serio»



laudio Bisio bisizza moltissi-∥ mo, sempre. Anche durante la diretta Facebook a Leg-go, anche quando par-liamo di cose serissime. Bisizza, cioè mulina le braccia mentre affabu-la, lasciandoti il dub-bio che affabulare e muovere le braccia siano un unico meccanismo. Ecco, ho capito che voleva – finalmen-te, a 60 anni – un ruolo in commedia in cui il regista non gli dicesse «a un certo punto, poi, lascia stare il copione: fai Bisio, bisizza». Ĕ' arrivato "Gli Sdra-

iati", commedia seria, agrodolce ed esistenziale sulla genitorialità, sul modo di essere figli adolescenti. Ed è arrivata Francesca Archibugi. «Claudio, m'ha detto subito, stai fermo con quelle braccia: sottrai gesti, non fare Bisio, che quello che interpre-ti non è Claudio ma Giorgio Savona . E non è un film in cui cerchiamo risate. Io volevo un film così, volevo un film in cui ritirare fuori qualcosa che era all'inizio del mio percorso di attore. Non ho pudore a dire: faccio l'attore drammatico».

segue alle pagg. 6-7

DOPO LEGGO OGGI AL LICEO

lunedì

«Scusate, ma questa volta non sarò io a farvi ridere»

«Negli Sdraiati non "bisizzo", mi metto in gioco da genitore Mio figlio ha detto: Pa', ci sta. Ho capito che è complimento»

segue dalla prima

Ecco, Bisio, come l'ha capito che il suo destino era quello di far ridere?

«Gli studi di agraria lasciati da una parte, anche se adesso faccio un buon olio... Bisunto, si chiama così. E alla scuola del Piccolo nello spettacolo di fine anno il ruolo di Otello toccò a me. Ero quasi calvo anche da giovane. Nella scena clou, mentre strozzo Desdemona abbasso la testa: i miei colleghi di corso ridevano. La prima e la seconda volta. La terza volta sulla testa colorata di nero lascio in bianco un enorme punto interrogativo: risero per mia scelta. Ma quel punto interrogativo voleva anche dire: ma che cavolo ridete? Ero finalmente contento di far ridere»

Beh, una risata li seppellirà. Da genitore nel

🕇 enerosissimo, Bisio, nella sua visita a Leggo: un'ora in diretta Facebook, un'altra quasi a Concedere selfie e autografi: «Non mi stanco a farlo». Ad accompagnarlo nella sua visita in reda-zione e nell'intervista col direttore Alvaro Moretti, Andrea Occhipinti, attore e produttore e anima di Lucky Red. Gli Sdraiati è un film che Francesca Archibugi e Francesco Piccolo hanno scritto partendo dal romanzo di Michele Serra: «Per una volta - dice Piccolo - abbiamo dovuto aggiungere personaggi invece che togliere parti del romanzo». Bisio aveva tratto da quell'opera una fortunata piece teatrale: «Due anni in tournee in tutt'Italia, oltre duecento repliche. D'accordo con il mio amico Serra ho deciso di chiamare lo spettacolo Father and Son, perché è una storia di padri e figli, io sono un po' apprensi-vo: sapere che mio figlio gira con la bici senza freni e per fermarsi "skidda", con derapate da paura, mi terrorizza", dice l'attore mimando da par suo la bici che "skidda".

film della Archibugi non ce la fa a ridere tanto. E nella vita, da genitore di un ragazzo coetano del Tito (il giovane Gaddo Bacchini)?

«Nel film vediamo la difficoltà del genitore nel rivendicare il suo ruolo,

IO E MIO PADRE

«Lui era un uomo di poche parole: sì o no lo lo sono di troppe e mi contraddico

Claudio Bisio/1



senza entrare in un clichè che era quello dei nostri genitori. A mio padre si arrivava a chiedere quando la cosa era seria dirimente: era sì o no. E su quel verdetto ti attagliavi. Erano genitori che dialogavano poco. Ma io che questa cultura ho

IO E LA COMICITÀ

«Alla scuola del Piccolo ero Otello, ma ridevano Un punto interrogativo cambiò la mia vita»

Claudio Bisio/2

a Milano la stampa di sarà proprio al teatro di molte scene della vicenda del film di Francesca gruppo degli amici di Tito. protagonista giovane della ellicola che vede l'ottima interpretazione di Antonia Cochi Ponzoni che interpreta il ruolo di un tassista idolo delle generazione degli sdraiati. II film esce giovedì in 300 copie

combattuto all'epoca non volevo essere incoerente. E così sono anche io, come lo è Giorgio nel film, un po' più fluido: dialogo tanto. Troppo. E contraddico me stesso»



PRESTITO

REALIZZA I TUOI SOGNI.

Questo Natale realizza i tuoi desideri e quelli dei tuoi cari. Con ExtraPrestito, ai regali ci pensa Extrabanca.

Prestito di 5.000€ IN 36 RATE MENSILI DA 171€*

ADATTO ANCHE A CHI RICHIEDE UN PRESTITO PER LA PRIMA VOLTA O SVOLGE UN LAVORO DOMESTICO.



800.68.20.22 | EXTRABANCA.COM | PIAZZA VITTORIO, 100 - 00185 - ROMA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni economiche e contrattuali praticate sono rilevabili nei relativi fogli informativi disponibili in filiale e sul *tan 14,25% - taeg 16.60%





Insomma bisizza anche nella vita.

«Mia moglie lo dice sempre. E anche gli psico-logi dicono che dovremmo essere più forti nei nostri no. Nel film c'è una scena in cui al genitore di fronte ad un figlio che si adultizza manca il contatto fisico. Anche a me manca. Nel film Gaddo mi dice: Basta coccole,

papà, ormai sei grande». Gli Sdraiati è un riusci to romanzo di Serra, poi una piece che lei ha por-

tato in scena.

«L'avevo chiamata Fa-ther and Son, non solo per citare il grande Cat Stevens: gli sdraiati descrive solo in parte quella generazione X che ci sembra svogliata, assente, egoista. Gli attori giovani del film si sono ribellati:

L'ha visto il film, suo figlio? Che ne dice?

«Il film no, ha visto la piece. Alla duecentesima replica, l'ultima. Alla fine, in macchina, dopo lungo

silenzio di quelli che vedete nel film mi fa: Pa', ci sta. Pare che sia un gran complimento. Mi basta, ero tesissimo: in fondo è con lui che parlo in questa storia».

Nel film c'è la scena del dentifricio: tappo lasciato aperto, tubetto tappato per colpa di Ti-to, ma il padre si scusa

del rimprovero.«A casa mia il dentifricio lo lascio aperto io. Chi è lo sdraiato?»

Che ragazzi sono?

IO E MILANO

«La Archibuqi I'ha amata Con Rossi e Salvatores dallo Zelig fino all'Oscar Ora lavoro col figlio di Paolo

Claudio Bisio/3

IO E LA POLITICA

«Sono di sinistra, fa male vederla così spaccata Tra privato e sociale scelgo l'onestà e Gaber

Claudio Bisio/4

IO E I GIOVANI

«Discuto di tutto, ci parlo Temono l'effetto Yoko Ono appena uno si fidanza il gruppo dei pari scoppia

Claudio Bisio/5

«Quelli che temono l'effetto Yoko Ono»

Cioè?

«Il primo che si fidanza di un gruppo di tutti ma-schi o tutti femmine, rompe il gruppo: come i Beatles»

C'è tanta Milano nel film e nella sua vita.

«Da romana la Archibugi ha colto benissimo e amato la nuova Milano: quella borghese del nuo-vo skyline e il Giambellino del suocero tassista, uno splendido Cochi Ponzoni. Nei '70 ho avuto la fortuna di trovarmi dentro una nouvelle vague milanese, è arrivato anche l'Oscar con Mediterraneo».

Cosa resiste di quella Milano?

«Resistiamo noi: Salvatores, Paolo Rossi. Le bande: quella di Abatantuo-no, quella nostra. Poi il cabaret: dal Derby al nostro Zelig. In tv sto facen-do con Frank Matano The Comedians, come si chiamava il gruppo mio con Paolo Rossi e Salvatores. Sto preparando una trasmissione per Sky e mi sono imbattuto negli youtuber de Il Terzo Segreto di Satira, stanno girando un film: tutti giovani e uno mi fa. "Ti saluta mio papà". Si chiama Davide Rossi... Mica lo sapevo: l'ho scritturato e ora lavo-

ro col figlio di Paolino!» Una figlia che studia scienze politiche. E la politica quanto pesa nella vita di Bisio? La rada impraegina in

«La vedo immagino in una onlus. Io ho fatto tanta politica da giovane e un po' di senso di colpa rispetto all'impegno so-ciale ce l'ho, per questo quando posso mi metto a disposizione per iniziati-ve importanti. Io sono di sinistra e vederla così divisa mi dispiace. Magari lei col suo impegno farà di più di me».

Cosa la spaventa di uesto tempo violento: privato o il sociale?

«Cito Gaber e dico entrambe: lui cantava "Chiedo scusa se parlo di Ma-

ria". Erano i tempi del Vietnam, ma lui cantava di rapporti interpersona-li, di Maria. E io, anche allora, andavo ad applaudire Gaber. Io penso che se nei rapporti interpersonali sei corretto, se cominci ad essere etico nel privato sei politico. Non parti-rei dal tutto per arrivare al particolare. Anche dal rapporto uomo-donna: quante ne stiamo senten-

Tante. C'è il caso mole-

stie. «Io sono solidale con Fausto Brizzi e la moglie, ho fatto quattro film con lui e una cosa del genere non la potevo mai immaginare. In ogni caso, occhio a non confondere molestie, che sono da de-nunciare in commissariato, e avances. Ed è ridicolo cancellare le scene di un film, il nome dai cartelloni: siamo oltre il maccartismo. Che fare con Caravaggio, allora?».

Bisio e la tv: uomo di grandi ascolti. Ora si va per decimali.

«A Zelig si faceva il 38 per cento, ora si stappa per un 2 per cento. Con la testa capisco che ora c'è l'on demand, col cuore resto uno di quel tempo in cui mia figlia si vergognava – come succede nel film, dove sono un giornalista molto popola-re della tv - quando chie-devano gli autografi, i selfie non c'erano. E mio figlio organizzava la coda»

Alvaro Moretti

riproduzione riservata ®



Motori 1.5 i-VTEC 130 CV benzina e 1.6 i-DTEC 120 CV diesel, avanzati sistemi di sicurezza e assistenza alla guida (ADAS) e l'innovativo sistema di infotainment **Honda CONNECT**, per un'esperienza di guida unica.

Tuo da € 174 al mese (Tan 2,95% - Taeg 4,28 %) - anticipo € 5.850 e 5 anni di garanzia a km illimitati. E dopo 4 anni sei libero di sostituirlo o rifinanziare la Rata Finale di € 7.296.

Consumi gamma HR-V, ciclo combinato (l/100 km): da 4,0 a 5,7. Emissioni di CO。 (g/km): da 104 a 134.